

FILASTROCCH COL PENNELLO

Il libro, il laboratorio

Le *Filastrocche col pennello* raccontano i quadri dei pittori contemporanei. Forme, colori, linee e personaggi diventano gioco di rime, le emozioni trasformano il linguaggio dell'arte in filastrocche.

Diciassette opere scelte tra le più significative di Van Gogh, Kandinskij, Matisse, Mirò, Picasso, Chagall, Ernst, Magritte sono accompagnate da altrettante filastrocche, che stimolano il bambino a un approccio fantastico e personale all'opera d'arte.

Il libro è un modo di giocare con l'arte e le parole, in cui tutto può succedere, basta usare l'immaginazione. I quadri in fondo sono filastrocche... e le filastrocche possono diventare i quadri descrittivi delle emozioni che gli artisti trasmettono per mezzo delle loro opere.

Le opere d'arte vengono proposte ai bambini attraverso il linguaggio a loro più consono: quello dell'immaginario fantastico. Si tratta di un modo interessante e "giocato" di proporre l'arte ai bambini di qualunque età e di raccogliere i pensieri che le opere stimolano in loro; un modo che pone il bambino come soggetto attivo di fronte all'opera d'arte.

Al libro è allegato un gioco creativo: un disco di parole e rime che invita a guardare ancora, a immaginare altre strade, a non fermarsi a quello che viene raccontato e, infine, a comporre, a essere autore di versi e rime di filastrocche. Attraverso la manipolazione attiva del disco viene sollecitata la creatività linguistica del bambino, che, grazie alla suggestione del quadro e della filastrocca, gioca con le parole e le rime e inventa nuove storie.

Il disco è anche uno strumento efficace per aiutare l'insegnante a guidare gli alunni alla scoperta del mondo dell'arte e del linguaggio creativo, per far manipolare le parole come fossero pennelli della fantasia, creando storie in rima. Il percorso guidato, a vari livelli, parte dall'opera d'arte e dalle



parole dell'autore e accompagna i bambini verso la composizione di storie originali.

Il disco può essere utilizzato in classe seguendo lo schema operativo del laboratorio: immaginando cioè le diverse situazioni narrative che si originano dall'opera e proponendo ai bambini nuovi stimoli per inventare storie.

L'insegnante stesso viene invitato alla creatività, a giocare con le parole insieme con gli alunni, a proporre loro rielaborazioni materiche delle opere, per suscitare nuovi stimoli, cambiare gli scenari, immaginare ancora nuove storie in cui ogni bambino si fa voce narrante e può fare emergere le proprie emozioni ed evocare i propri vissuti attraverso il movimento, la personalizzazione o il gioco di colori e forme delle opere. Un modo dunque anche per porsi in ascolto delle parole dei bambini e di offrire loro canali di espressione attraverso l'uso di linguaggi "altri".

L'uso della rima, inoltre, invita i bambini a una ricerca linguistica attenta e precisa, ma nello stesso tempo divertente e fantasiosa. Le attività si concretizzano in un percorso interdisciplinare tra l'arte e la lingua, come una "grammatica della fantasia" che attraversa metodologicamente qualunque proposta didattica.

Può nascere da questo stimolo un laboratorio di creatività linguistica, per giocare con le parole, per analizzare altre opere oltre a quelle proposte nel libro, dove l'autore incontra gruppi di bambini e propone loro di creare insieme filastrocche nuove, che nascono dai loro pensieri, dalla loro immaginazione, dalle loro parole.

OBIETTIVI DEL PERCORSO

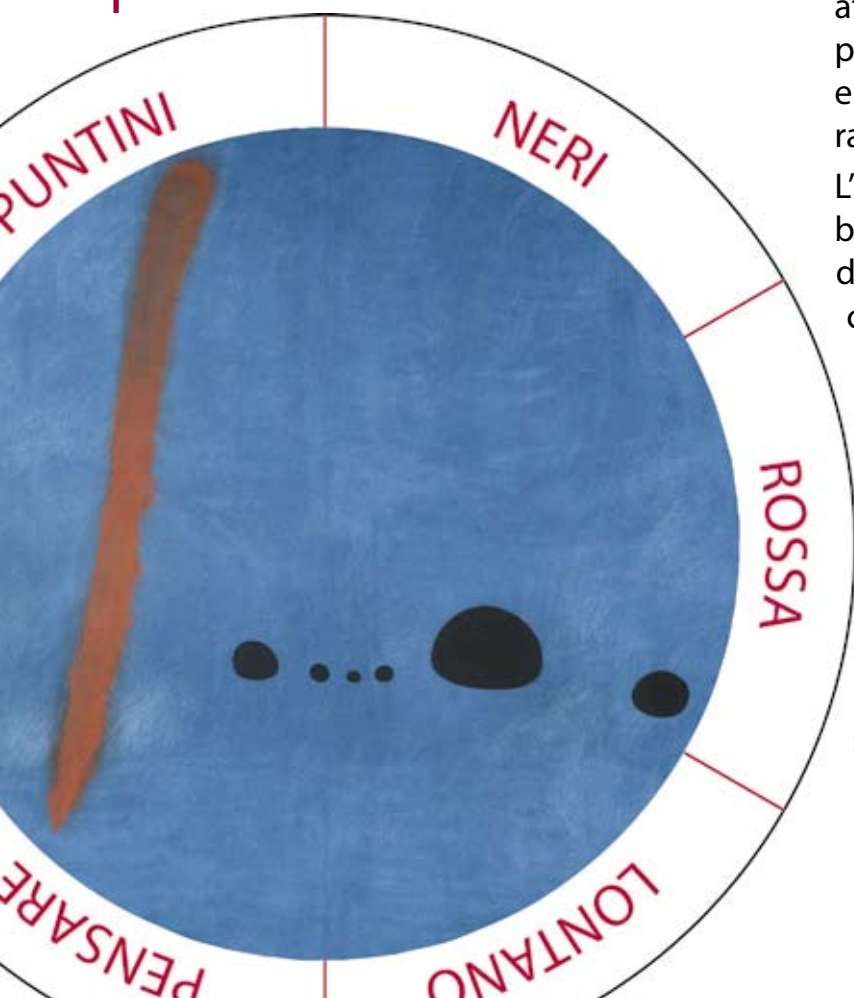
- > Promuovere nel bambino la conoscenza delle opere d'arte e dei loro autori
- > Stimolare la capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- > Sviluppare il pensiero creativo
- > Promuovere la capacità di creare narrazioni fantastiche, partendo dall'opera d'arte presentata
- > Avviare il bambino alla manipolazione creativa del testo
- > Sviluppare la capacità di utilizzare la lingua attraverso la rima e la composizione poetica

METOLOGIA

Il bambino viene portato all'osservazione delle opere d'arte presentate nel libro attraverso la lettura delle filastrocche e la rielaborazione personale o collettiva della narrazione. Si tratta di un approccio fantasioso all'opera d'arte: non tanto uno studio delle tecniche di composizione artistica, ma un esercizio della fantasia e dell'immaginazione di possibili scenari narrativi. L'uso della filastrocca e della narrazione in rima permette di incrociare i linguaggi e propone stimoli per una composizione linguistica creativa.

Al libro è associato un disco delle rime, che fornisce al bambino una serie di proposte guidate per la composizione: attraverso varie rielaborazioni è possibile cambiare la narrazione e immaginare nuovi contesti da raccontare.

L'insegnante potrà poi proporre ai bambini anche manipolazioni attive delle opere, per suggerire nuovi stimoli: cambi di colori, cambi di posizione delle figure... Ogni opera diventa così un teatro di narrazioni attive dei bambini che, partendo dalle proposte dell'autore, inventano, creano, immaginano e raccontano.



Joan Miró, *Blu II*
Azul II (1961) 270 x 355 cm,
olio su tela
Musée national d'Art moderne –
Centre Georges Pompidou, Parigi
© Photo Cnac / MNAM Dist.
RMS / © Philippe Miget
© Successió Miró / STAE 2008

Almayer Edizioni
via Piave 31
41023 Lama Mocogno (MO)
tel 0536-401100
fax 0536-401824
e-mail info@almayer.it
internet www.almayer.it